

Basta tagli, ora diritti!

Sussidiarietà, non scaricabarile!

Il nostro Paese sta attraversando una **grave crisi**, che ha portato via posti di lavoro e risparmi, in molti casi spingendo persone e famiglie verso la povertà e l'insicurezza.

Nonostante le difficoltà molti hanno continuato a lavorare per mantenere la coesione sociale e per garantire che i problemi comuni non producessero lacerazioni sociali né condannassero molte persone ad essere marginalizzate. A fronte di questo il Governo ha continuato ad operare **tagli massicci alla spesa**, riducendo e talvolta azzerando le risorse per il sociale.

Nel 2008 i fondi nazionali per le politiche sociali erano oltre i 2,5 miliardi, nell'anno 2011 ammontano a soli 538 milioni di euro: un **taglio dell'80%**. Ciò significa riduzioni e chiusure di servizi, diritti negati ai cittadini, rischio di disoccupazione per molti lavoratori e per tante persone svantaggiate, e problemi che tornano a scaricarsi per intero sulle famiglie.

Ora è venuto il momento di dire **basta**. Sosteniamo la **centralità della persona** e crediamo nella possibilità di dare voce a ciascuno dando opportunità e garantendo **diritti**.

Affrontare la crisi solo "tenendo a posto i conti", senza affrontare riforme e investire in ciò che garantisce un autentico sviluppo è suicida e condanna l'Italia al declino.

Il **Terzo Settore non chiede per sé**, ma per tutti i cittadini, a partire da quelli più in difficoltà esclusi dalla comunità oppure a rischio di esclusione. E, prima di chiedere, offre il suo contributo di azione volontaria, di professionalità sociale, di innovazione a fianco delle persone.

Le politiche sociali sono un **investimento nel futuro del Paese**, tanto più preziose quanto più esso è in difficoltà. Eppure l'Italia investe in esse meno di quanto si investa nel resto d'Europa. Anzi le considera un costo e le taglia senza criterio.

La nostra capacità di tirare la cinghia e di trovare soluzioni dignitose per assicurare diritti alle persone si sta esaurendo: senza un cambiamento si avvia la **liquidazione del welfare italiano** e si cancellano i tanti sforzi fatti per costruire sussidiarietà.

Governo, Regioni ed Enti Locali debbono fare ciascuno la propria parte e decidere quale futuro vogliono per il nostro Paese. Noi abbiamo fatto e faremo la nostra parte, ma **non vogliamo essere presi in giro**.

**RINNOVARE E RILANCIARE LE POLITICHE SOCIALI
PER UN NUOVO PATTO SOCIALE
PER IL FUTURO DEL PAESE**

CHIEDIAMO

- La definizione dei "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali", come previsto dalla nostra Costituzione (art. 117).
- Un forte investimento nelle politiche sociali, attraverso un congruo aumento delle risorse destinate al sociale, all'educazione e alla scuola, da connettere alla reale esigibilità dei livelli essenziali.
- Una reale e concreta applicazione del principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione (art. 118) e dalla legge 328/00 sul sistema dei servizi sociali, che dia un effettivo riconoscimento di pari dignità alle organizzazioni della società civile.
- Una misura universalistica di sostegno al reddito contro la povertà e un concreto aiuto a ridurre i rischi di vulnerabilità sociale.
- Il ripristino del fondo per le non autosufficienze e il suo potenziamento.
- Adeguato finanziamento del Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza e un adeguato ripensamento delle Politiche Giovanili.
- La definizione del Piano Nazionale per la Famiglia e il suo adeguato finanziamento.
- Il rilancio del Servizio Civile Nazionale, quale esemplare esperienza di cittadinanza attiva dei giovani, con investimenti coerenti.

E OCCORRE

- Scegliere le priorità nel gestire le risorse piuttosto che i tagli lineari, intervenendo sia sul fronte delle entrate (in particolare con la leva fiscale e la lotta all'evasione) sia sul fronte delle uscite (riduzione degli sprechi, riduzione delle spese militari...).
- Declinare al meglio il percorso federalista, responsabilizzando tutti per ridurre le disparità nel Paese e per riqualificare la spesa pubblica.
- Potenziare e innovare le politiche sociali orientandole al benessere e alla ricerca della felicità, dando protagonismo alle persone, alle famiglie, ai corpi sociali.
- Ridefinire ruoli e compiti degli Enti Pubblici e il loro rapporto con i cittadini attivi e gli attori sociali secondo il principio di sussidiarietà.

**IL TERZO SETTORE È PRONTO A FARE LA SUA PARTE,
CON I TAGLI AL SOCIALE NON C'È VITA BUONA NÉ SOCIETÀ ATTIVA
I DIRITTI SOCIALI NON SONO PRIVILEGI
SVILUPPO E COESIONE NON SI FANNO CON L'ELEMOSINA**



**MOBILITAZIONE NAZIONALE
ROMA, PIAZZA MONTECITORIO
23 GIUGNO 2011 ORE 11.00**

Promotori:

- Forum nazionale del Terzo Settore
- Campagna I diritti alzano la voce

Aderiscono:

Organizzazioni

A.T.I.P.H. Onlus, ActionAid, ADA Nazionale, AICS, Alba Società Cooperativa Sociale onlus, ANFFAS onlus MARTESANA di Cernusco sul Naviglio, ANTEAS Como, ANTEAS Nazionale, ANTEAS Sondrio, Antigone, Arci, Arciragazzi, ASC - Arci servizio civile, Famiglie Attive per l'handicap, Associazione "Abitare Insieme", Associazione Città visibile, Associazione Claudia Bottigelli, L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus, Associazione Cultura Ambiente - ACA, Associazione Democrazia Solidale, Associazione Familiari Alzheimer Pordenone Onlus, Associazione Italiana Sindrome X Fragile onlus, Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP), Associazione Welcome, Auser, Auser Casalmaggiore, Auser Milano, Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio CESV e SPES, Centro diurno socio-riabilitativo e educativo "Villa Adele", Centro Iniziative e Ricerche Euromediterraneo (Cirem) - Napoli, CittadinanzAttiva, Comitato 16 Novembre, Comitato Diritti Civili delle Prostitute, Comitato Il welfare non è un lusso, Comitato Lombardo per la Vita Indipendente delle persone con disabilità, Comunità Saman, Consorzio Nausicaa, Coop Sociale Ambra di Reggio Emilia, Cooperativa Sociale Aeris, Cooperativa Sociale Apriti Sesamo, Cooperativa Sociale Azzurra, Cooperativa Sociale Cresciamo Insieme, Cooperativa Sociale Divenire, Cooperativa Sociale Herasmus, Cooperativa Sociale La Mongolfiera, Cooperativa Sociale La Vigna, Cooperativa Sociale Marisol, Cooperativa Sociale Oasi, Cooperativa Sociale Oltre L'orizzonte, Cooperativa Sociale Percorsi Zebrati, Cooperativa Sociale Ricreazione, Cooperativa Sociale Roy's, Cooperativa Sociale Terre di Puglia - Libera Terra, Coordinamento Cooperative Sociali di Roma - Tipo B, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Cnca), Coordinamento Provinciale del Terzo Settore di Reggio Calabria, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base (Csa), CoordDown Onlus, Corso Alzheimer - Cooperativa Sociale Centro Assistenza Familiare Acli, Emmaus Italia, Emme Demum Venturum, Erit Italia, Eurocare Italia, Federazione Internazionale "Città sociale" - Campania, Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora (fio.PSD), Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (Fish), Federazione Scs/Cnos - Salesiani per il sociale, FOCSIV, Forum Droghe, Forum exarticolo26, Gruppo Solidarietà, Ires Campania, Jesuit Social Network (Jsn) Italia, Istituto Fernando Santi, Lunaria, Movì, Movimento Rinnovamento Democratico, , Prociv-Arci di Gambassi Terme, Rete La città di tutti, Roma Social Pride, Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND), Solidarietà e Cooperazione - Cipsi.

Singole persone:

Archetti Luisa, Battaglia Erica (giornalista sociale), Barbuto Mario (Direttore istituto dei ciechi F.Cavazza), Bellerate Bruno, Bonfanti Gianpaolo, Bortolotti Piergiorgio, Briscese Nicoletta, Cavalli Marco (sindaco di Romanengo), Cremonesi Chiara (presidente Gruppo consiliare Sel regione Lombardia), Cresta Luca (condirettore Impegno sociale.net), Giani Simone, Girardi Giulio, Greco Vincenzo Raimondo (Caporedattore Unis@und Salerno), (Guerrieri Elisabetta, Loi Lisetta, Marcora Enrico (consigliere regionale Lombardia), Massano Domenico, Nobili Letizia (Aap XXIII), Pezzotti Giuseppe, Teormino Lucia (Assessore alle Pari opportunità del Comune di Sesto San Giovanni), Villa Claudia, Zoffoli Damiano (Consigliere Regionale Emilia Romagna),

Per comunicare la propria adesione:

Inviare una mail a forum@forumterzosettore.it o a segreteria@idirittialzanolavoce.org specificando il nome, cognome e/o l'organizzazione se l'adesione è titolo collettivo.